

CONFIMPRESE ITALIA
— *dal 1996* — **PALERMO**

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Palermo li 20 gennaio 2025

Prot. n 03/25

Al Sig. Sindaco di Palermo
On. Prof. Roberto Lagalla

Al Sig. Assessore alle Attività Produttive
Dott. Giuliano Forzinetti

Alla Sig.ra Assessora Bilancio e Tributi
Dott.ssa Brigida Alaimo

Al Presidente Commissione Consiliare
Attività Produttive
Dott. Ottavio Zacco

Al Presidente Commissione Consiliare
Bilancio e Tributi
On. Dott. Giuseppe Milazzo

Oggetto: Canone Unico Patrimoniale Mercatale. Richieste Rateizzazione.
Richiesta azzeramento tariffa anno 2025.

Gentilissimi

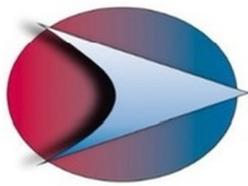
la situazione dei mercati settimanali, oltre al caos che regna sovrano sulla quale spero che quanto prima si possa aprire un confronto, è caratterizzata da una crisi economica che ha portato tutti gli ambulanti nella **temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica**, requisito unico per potere accedere alle rateizzazioni previste dal **REGOLAMENTO PER LA RATEIZZAZIONE DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI COMUNALI** (Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 857 del 07/12/2017) (Modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 147 del 29/09/2020).

Quasi contemporaneamente, agli operatori del commercio su aree pubbliche, è stato notificato l'avviso di pagamento per gli anni 2024 e 2025, con i quali si chiede di saldare entro il 31 dicembre 2024, le spettanze dovute per il 2024 ed entro il 31 gennaio 2025 il CUP per l'anno in corso.

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977

MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it

C.F. 97307800827



CONFIMPRESE *ITALIA*

— dal 1996 — *PALERMO*

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Nella richiesta di pagamento per il 2024, è stata comunicata la possibilità di accedere **alla richiesta di rateizzazione precedentemente menzionata.**

Una parte degli ambulanti ha liquidato per intero l'importo dovuto per il 2024 entro il 31 dicembre u.s., mentre la parte di ambulanti che non ha proceduto al pagamento dell'intera somma ha fatto richiesta di rateizzazione.

A tutt'oggi, tutti coloro che hanno fatto la richiesta di rateizzazione, non hanno avuto risposta il che pone dei possibili problemi procedurali che potrebbero trasformarsi in pesanti ripercussioni per gli operatori Ambulanti già in serie e gravi difficoltà, poiché, gli stessi, godono di un **abbattimento del 50% qualora paghino entro i termini previsti.** Una **risposta negativa emessa oggi** come prima conseguenza **comporterebbe automaticamente il raddoppio del debito** degli ambulanti nei confronti del Comune.

Alla situazione del 2024 si somma quella del pagamento del CUP del 2025.

Chi ha pagato tutto, contando sul fatto che non si è mai pagato, dall'istituzione del CUP, prima di agosto ed in ogni caso con rate o provvedimenti che consentivano il pagamento fino al 31 dicembre, si trova, avendo dato fondo a tutte le proprie risorse economiche, ad affrontare una ulteriore spesa non prevista, per cui avrebbe difficoltà a pagare entro il 31 gennaio financo in caso di rateizzazione.

Chi ancora spera di usufruire della rateizzazione si troverà a pagare rate di valore doppio difficilmente sostenibili.

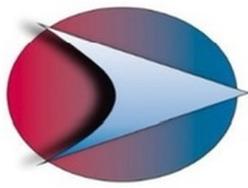
Una premessa.

“La legge 160/2019 si ripropone l'obiettivo dell'alleggerimento del peso dell'imposizione relativa alle occupazioni su aree di mercato in capo agli operatori commerciali che pongono in essere sia occupazioni permanenti (nei mercati giornalieri, nei posteggi fissi e nei mercati attrezzati) sia temporanee (nei mercati settimanali, quindicinali o mensili, nelle fiere e nelle “rotazioni”), ma rischia di far lievitare le tariffe stesse, acuendo ulteriormente la crisi di un settore che già ha subito nel corso degli

VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977

MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it

C.F. 97307800827



ultimi cinque anni la cessazione di circa 20.000 piccole attività ambulanti”¹.

Il comma 843 dell’articolo 1 della legge 160/2019 prevede, per facilitare il superamento della crisi di un settore in enorme difficoltà, che i Comuni possano azzerare il Canone Unico in parola.

La crisi dei mercatini di Palermo, è sicuramente collegata alla pesante congiuntura economica, ed alle fasi di evoluzione del commercio che penalizza in maniera rilevante il commercio fisico, ma anche alla particolare situazione in cui si trovano i mercatini.

In media in ogni mercato paga, o per meglio dire è richiesto il pagamento, al 62,7% degli ambulanti, a quasi **4 ambulanti su dieci** che operano nei mercati, **il pagamento del Canone Unico Patrimoniale nemmeno viene richiesto**. In termini economici significa che potenzialmente l’introito del CUP Mercatale dovrebbe essere di circa € 824.000.00, ma il Comune ne richiede circa € 513.000,00 mentre, è pari ad oltre 310.000,00 € più del 60% di quanto può incassare a causa di una azione politico amministrativa impelagata in interpretazioni di legge che, oltre ad essere errate, sono, come dicono i dati, dannose per le casse del Comune, ingiuste nei confronti di chi in qualche modo cerca di pagare, socialmente sbagliate perché lasciano nel limbo dell’irregolarità centinaia di operatori che avrebbero l’opportunità di sanare la propria posizione.

La proposta

La nostra proposta:

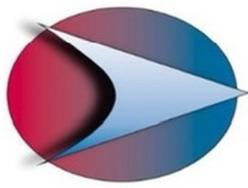
- 1. Accettare tutte le richieste di rateizzazione presentate per l’anno 2024 con pagamenti in 24 rate;**
- 2. azzerare il CUP per i mercati per l’anno 2025.**

Proposta 1.

Si chiede semplicemente di applicare il regolamento e di considerare il pagamento delle rate come “pagamento nei termini previsti” al fine di evitare l’annullamento dello sconto previsto.

Proposta 2

¹ Tratto dalla Risoluzione del Ministero dell’economia e delle Finanze numero 1/DF del 31 gennaio 2022
VIA CATANIA 51 90141 PALERMO – TEL. +39 388 5655977
MAIL segreteria@confimpresepa.org PEC confimpresepalermo@pec.it
C.F. 97307800827



La proposta 2, azzeramento del CUP per l'anno 2025 implica valutazioni di carattere legale, e cioè se è legittima, e di carattere economico, cioè recuperare le somme che verrebbero meno.

Sul primo aspetto non c'è alcun dubbio che sia possibile azzerare il Canone Unico Patrimoniale Mercatale perché, come preannunciato nella premessa, il comma 843 della legge 160/2019 tra gli altri recita: *"843. I comuni e le città metropolitane applicano le tariffe di cui al comma 842 frazionate per ore, fino a un massimo di 9, in relazione all'orario effettivo, in ragione della superficie occupata e possono prevedere riduzioni, fino all'azzeramento del canone di cui al comma 837.....*

Sull'aspetto delle minori entrate.

La contabilità del Comune è fatta per cassa, conseguentemente i soldi delle rateizzazioni richieste cominceranno ad essere incassati nell'anno corrente. La parte mancante potrebbe essere recuperata avviando da subito le procedure per le assegnazioni dei posteggi in maniera che già nel secondo semestre si potrebbero recuperare parte di quei 310.000 €uro ai quali il Comune, da anni, ha deciso di rinunciare.

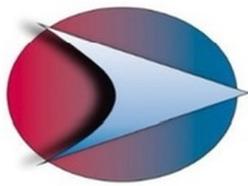
Una conclusione

Riteniamo che le due proposte avanzate e prima descritte, oltre che legittime e sostenibili, contengono anche elementi di validità sociale e legalitarie.

L'assegnazione dei posteggi disponibili darebbe la possibilità di emergere a tutti coloro che hanno interesse a svolgere l'attività di commercio su area pubbliche in termini imprenditoriali. Come visto aumenterebbe le entrate del Comune e, se accompagnata da una attività di controlli sui mercati, può rappresentare il prologo per l'ammodernamento della rete dei mercatini a Palermo.

La rateizzazione del CUP Mercatale 2024 e l'azzeramento del CUP 2025 alleggerendo la pressione su aziende che sono finanziariamente allo stremo e condotte da soggetti difficilmente finanziabili, eviterebbe le uniche due tragiche conseguenze di questa situazione di fatto:

- **La chiusura dell'attività, magari andando ad ingrossare le file di chi svolge lo stesso la propria attività senza pagare il CUP;**
- **Rivolgersi al mercato parallelo del credito e cioè agli strozzini, che nella nostra realtà può coincidere con le organizzazioni criminali come Cosa Nostra.**



CONFIMPRESE *ITALIA*
— *dal 1996* — **PALERMO**

Confederazione Sindacale Datoriale delle Micro, Piccole e Medie Imprese

Gentilissimi

nel ribadire con fermezza le richieste avanzate, sostenute dalle considerazioni espresse, nella certezza che le SS.VV si adopereranno per quanto di Loro competenza, colgo l'occasione per inviare Cordiali Saluti

Il Presidente
Giovanni Felice